



FERDINANDO Alvarez di Toledo, Duca d'Alba, vno de più segnalati huomini, che habbia mai hauuto la Spagna, sempre è stato tenuto in gran conto dal Re Catholico: & passando molto male le cose di Fiandra, non volendo i Fiammenghi rendere vbedienza à Margarita, Illustrissima Duchessa di Parma, & Piacenza, Gouvernatrice di quel paese, fù egli mandato iui co' l'essercito, per porgere qualche rimedio alle cose, ch'erano ridotte à cattiu termini. Alle quali egli colla sua singolare prudentia rimediò: Onde gli fù drizzata vna statoa nella cittadella di Anversa, con honoratissimi elogij. Essendo poi stato richiamato in Ispagna, seguirono iui di grandi tumulti, che ancora durano.

GIOVANNI Duca di Moscouia con tanta sapientia governò li suoi sudditi, & con tanta humanità li trattò, che habbiamo giudicato ricercarsi alle sue virtù, d'essere messo in questo libro, con porui il suo vero ritratto, à fin che habbia conoscenza, & honore appresso genti, tanto da lui lontane. Costui hebbe quasi continua guerra con li Tartari, con li quali egli confina, si come ne fa mentione ancora Lucano nel terzo libro dicendo,

Sensique affinis Sarmata Moschis.

SS 5

